

Comunicato n. 29 - 2023**Roma, 19 giugno 2023**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

NON CI RESTA CHE RIDERE

Cari colleghi

ancora una volta, a fronte di un atteggiamento del Sinpref volto a tenere unita la categoria, in special modo **dinanzi a passaggi importanti per tutti**, come quelli aventi riflessi sul trattamento economico di ognuno, altri, fuori dai tavoli sindacali, diffondono notizie e formulano giudizi assolutamente inconferenti. Fino a questo momento e nello spirito evidenziato, abbiamo evitato di rinfocolare polemiche pretestuose.

Quello che sta accadendo ora riteniamo invece che imponga una puntualizzazione, essendo affermazioni come quelle per cui *“...mentre lo Snadip ha difeso le esigenze di riavvicinamento dei parametri dei vpa e dei vp a quelli dei prefetti...altri non pare abbiano neppure avuto cognizione della materia oggetto della riunione, preferendo veleggiare in altri mari, pur di non alterare i sentimenti dei Prefetti...”*, evidentemente volte ad attrarre l'attenzione dei colleghi più giovani, oltre che dei circa 400 che entreranno in carriera nei prossimi anni.

Proposito che ben comprendiamo, soprattutto se occorre recuperare un *gap* di rappresentatività costantemente cresciuto negli ultimi anni (fortunatamente, i colleghi sanno valutare i fatti!).

Intento basato però su illazioni che occorre confutare, proprio per evitare false rappresentazioni della realtà, prima ancora che per l'onorabilità del Sindacato maggiormente rappresentativo della categoria, allo scopo di evitare che i colleghi interpretino il nostro silenzio come indizio della credibilità di affermazioni totalmente infondate.

Dunque, veniamo al merito.

Come certamente testimonierà il verbale della riunione dello scorso 15 giugno sull'ipotesi fatta pervenire dall'Amministrazione di distribuzione dell'indennità di risultato per l'anno 2021, il Sinpref ha innanzitutto dato atto della circostanza che l'impegno assunto dall'Amministrazione di elevare le percentuali di parametrizzazione delle fasce G ed E è stato onorato.

Impegno, abbiamo aggiunto nella circostanza, che, nel rispetto della necessaria proporzione tra tutte le altre fasce, avrebbe pure potuto essere maggiore, come proposto da altri con insistenza interessata, come detto; ma che, innanzitutto, avrebbe spostato di pochi euro il *quantum* previsto per ognuno, facendo perdere altro tempo a fronte di liquidazione di arretrati e aggiornamento stipendiale **che potrebbe altrimenti arrivare già a fine agosto**. E che, inoltre, nelle percentuali da altri proposte, potrebbe essere interpretato da tutte le altre fasce come un segnale non accettabile per il prossimo contratto, rischiando di irrigidire posizioni concordi che, grazie all'attenta ponderazione da parte del Sinpref, hanno portato alla

sollecita definizione di una tornata contrattuale in cui gli incrementi percentuali complessivi delle diverse fasce, dal 2018 a oggi, hanno **senza dubbio premiato quelle iniziali di ogni qualifica**.

Su questo, se altri hanno dati diversi, attendiamo di leggere tabelle diverse da quelle che abbiamo elaborato da tempo, anche allo scopo di non rendere più facile ai tanti che mestano nel torbido di dare consigli volti a riprodurre quella stessa situazione di conflitto tra noi che, come ben ricorderete, ci fece perdere ben 9 milioni di euro!

Ecco, questo abbiamo chiaramente rappresentato nel corso della riunione, non essendo abitudine del Sinpref lanciare la palla in calcio d'angolo **ma guardare con serenità chiunque negli occhi**, sperabilmente anche al pubblico cospetto, così da evitare ricostruzioni inqualificabili.

In questa ottica, abbiamo fatto presente all'Amministrazione che, con effetto immediato, non parteciperemo più ad alcuna riunione se non a fronte della relativa registrazione e abbiamo al contempo chiesto di ricevere quella dell'ultimo incontro.

Naturalmente, vi terremo informati sugli sviluppi di una vicenda che, fosse stato per il Sinpref, si sarebbe chiusa già al primo incontro, così da consentire una rapidissima distribuzione di indennità relative a prestazioni rese 2 anni fa e che invece si è prolungata solo per corrispondere a prospettazioni di chi ha bisogno così di far notare la propria esistenza...

Un caro saluto a tutti,

Il Presidente
Antonio Giannelli